

Manifestazioni unitarie hanno ricordato nella città e nella regione il 30° della Liberazione

# Sono oltre 400.000 le firme raccolte per la petizione contro il fascismo

Forte corteo ieri per le vie del quartiere Italia - Ferma presa di posizione della Provincia - Corone d'alloro deposte alle Fosse Ardeatine - Incontri nelle caserme tra partigiani e soldati - Nuove iniziative nei prossimi giorni

Con centinaia di incontri, manifestazioni unitarie e cortei nella città e nella regione è stato ricordato ieri il XXX anniversario della Liberazione. È stata una giornata di grande mobilitazione contro il fascismo e contro ogni tentativo di abbattere le istituzioni democratiche nate dalla Resistenza. Migliaia e migliaia di cittadini hanno preso parte alle iniziative promosse unitariamente dalle forze politiche democratiche, dalle organizzazioni sindacali, dalle associazioni partigiane, nei quartieri, nelle caserme, nei centri della provincia e della regione. Anche la giornata di ieri è stata una occasione per portare avanti nei quartieri la raccolta delle firme in calce alla petizione anti fascismo lanciata dal comitato di coordinamento per la difesa dell'ordine democratico, a cui aderiscono PCI, DC, PSI, PRI e PSDI. L'adesione è stata vincente. CGIL, CISL, UIL e l'ANPI. Fino ad ora, come è stato annunciato ieri l'altro nel corso della manifestazione di piazza SS. Apostolo, ne sono state raccolte oltre 400 mila e ci si avvia verso l'obiettivo di un milione.

Centinaia e migliaia di giovani e di antifascisti hanno affollato ieri mattina il cinema Universal, nel quartiere Italia dove si è svolta una manifestazione indetta dalla III circoscrizione e dalle forze democratiche del quartiere. La manifestazione è stata anche una nuova forma di risposta contro la violenza e le aggressioni fasciste contro i democratici della zona come quella avvenuta soltanto pochi giorni fa in cui sono stati feriti molti giovani antifascisti votati nel assemblee, nei luoghi di lavoro e nelle scuole. Un forte appello antifascista era stato avanzato alla Provincia, durante la seduta dell'altro ieri. Prendendo la parola il presidente Maugeri ha ricordato come i valori che furono supporto ideale del coraggio e dello spirito di abnegazione degli eroi della Resistenza sono punti dinamici di riferimento che ci stimolano su una via di sviluppo e di progresso per il conseguimento di sempre nuove e più audaci mete di libertà e di giustizia sociale. La Regione ha fatto affiggere sui muri della città un manifesto per ricordare il 25 aprile, ieri mattina il Sindaco Darida ha partecipato ad alcune cerimonie come morative al Verano e alle Fosse Ardeatine dove si è anche tenuta una messa organizzata dal Comitato.

Sempre alle Fosse Ardeatine si è conclusa una manifestazione unitaria organizzata dal comitato di quartiere dell'Ardeatine. Dopo un incontro dibattito al cinema Accademia centinaia di persone hanno raggiunto in corteo il sacrario dove è stata deposta una corona di alloro.

Studenti, professori, cittadini hanno partecipato, sempre ieri mattina, ad una riunione straordinaria del consiglio della IV circoscrizione che si è tenuta nell'aula magna della ex GIL di via Primavera. Al termine dell'assemblea — in cui è stato approvato un ordine del giorno unitario contro il fascismo — un corteo è sfilato per le vie del quartiere Montesapiente.

Nella mattina e nel pomeriggio di ieri moltissimi sono state anche le visite di cittadini, di partigiani e di antifascisti all'interno delle caserme della città. Questa iniziativa, fatta propria dall'ANPI, era stata richiesta da un migliaio di militari di leva e dal comitato di coordinamento dei soldati democratici. Il comitato ha anche organizzato un incontro tra soldati e popolazione in piazza S. Maria Liberatrice, a cui hanno preso parte molti giovani, militari e cittadini.

Anche oggi e domani i giovani e i democratici daranno vita a manifestazioni unitarie contro il fascismo. A Largo de' Labori, a Regola Comitali, domani si terrà una manifestazione sportiva organizzata dal comitato FGCI. Prendendo la parola i compagni Mancini, della FGCI romana, Mucchetti per quello nole e Raparelli, vice presidente dell'ANPI provinciale. In serata si svolgeranno anche una sfilata di teatrali intitolata «Fatti di Antonio Gramsci» e verranno promossi film antifascisti.

Una reazione di ferma condanna ha suscitato tra i dirigenti del ministero della difesa aeronautica il grave episodio accaduto giovedì scorso quando, ai rappresentanti dei partiti democratici è stato impedito di partecipare a un'assemblea convocata dai sindacati per celebrare il 25 aprile.

Per le 25 di giovedì era stata convocata dall'associazione dei sindacati unitaria degli statali, un'assemblea nella mensa del ministero, che in viale dell'Università. Alla manifestazione erano invitati a partecipare rappresentanti del comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico, formato dai partiti democratici e dai sindacati, delle associazioni partigiane (ANPI e FIAP) e delle CGIL, CISL, UIL. Il capo di stato maggiore dell'aeronautica, generale Carlo, aveva dato la propria adesione alla cerimonia ma non potendo intervenire, aveva delegato i generali Capello e Brodo.

Ebbene quando i rappresentanti del PCI, PSI, PRI e PSDI si sono presentati all'ingresso del ministero si sono sentiti dire che non potevano entrare, che l'ingresso era permesso soltanto ai dirigenti sindacali e a quelli delle associazioni partigiane. L'ordine, sembra, venne dallo stesso gabinetto del ministro.

Di fronte a questa decisione i rappresentanti dell'ANPI e della FIAP si sono rifiutati di partecipare all'assemblea.

L'atteggiamento delle autorità militari è stato vivamente stigmatizzato nel corso dell'affollata assemblea cui hanno dato una succorosa e dipendente del ministero. A trent'anni dalla Liberazione, infatti, impedire la partecipazione ad una manifestazione antifascista in un'aula del ministero democratico è un fatto grave e intollerabile.

**Ministero della difesa aeronautica**

**Impedita ai partiti democratici la partecipazione a un'assemblea**

**Sempre pesante la situazione finanziaria dell'ATAC**

La situazione finanziaria della STEPER e dell'ATAC — specialmente di quest'ultimo — si sta facendo sempre più pesante. È il servizio stesso ad essere messo in pericolo. Lo ha denunciato l'altro ieri il comitato Giulio Benini all'inizio della riunione del consiglio comunale.

La commissione amministrativa dell'ATAC, infatti, ha avuto circa 9 miliardi di perdite per pagare gli arretrati e gli stipendi al personale sulla base del contratto interrotto, ma poche mancano a detrarre per garantire il pagamento dei debiti ai fornitori di gasolio e dei pezzi di ricambio, gli arretrati già concordati davanti al sindaco sono in forte ritardo. Di più, la esigenza, sottolineata dal comitato Benini, di mettere in condizione l'azienda di far fronte ai precari obblighi sia con il personale che con i fornitori.

Il vicesindaco Merelli si è impegnato a convocare le commissioni Regionali e decise per discutere il problema insieme ai presidenti delle due aziende. Successivamente la seduta è andata deserta per mancanza del numero legale.

**Oggi attivo dei dirigenti della FGCI**

Si terrà oggi all'Hotel Universal nella sala delle riunioni della Regione (vicino a piazza S. Maria Liberatrice), l'attività regionale dei quadri dirigenti della FGCI in preparazione della campagna elettorale.

La riunione sarà aperta alle ore 9.30 da tre relazioni che verranno tenute dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI.

**Arresi da scasso in una banca di Ostia**

Un locale abitato da cento persone è stato scassinato e rubato il denaro e i gioielli per un valore di circa 10 milioni di lire. I ladri sono stati rintracciati e arrestati in un appartamento di Ostia. I ladri sono stati rintracciati e arrestati in un appartamento di Ostia. I ladri sono stati rintracciati e arrestati in un appartamento di Ostia.

**I sedicenti «NAP» e le imprese criminali**

L'orchestra raccogliatrice della stampa conservatrice e reazionaria continua a strimpellare, con monotona insistenza, il fantasma della «GIL» di via Primavera. Le prime battute, come è noto, le sono state fornite da alcune imprese banditesche di cui hanno rivendicato la paternità i provocatori mascherati dietro la sigla dei «nuclei armati proletari». Sono, costoro, quei gruppi che dichiarandosi reazionari, si sono presentati all'esperienza di De Loria e di altri episodi criminali, hanno approfittato dell'occasione per lanciare circa la «necessità della lotta armata e del terrorismo» dietro una trisologia di «fronte», «nucleo» e «gruppo», che è quello di «sussellare» tensione, «coscienza», «coraggio».

Di queste premesse ha candidamente tratto proprio certa stampa per tentare una campagna di partigianeria che si tenta di portare al parossismo. Un

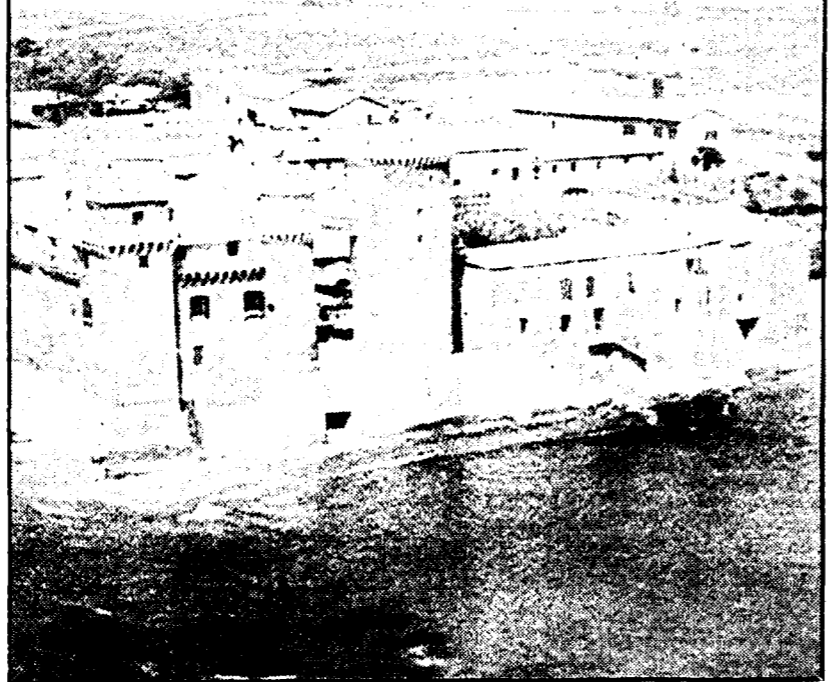


Il corteo di ieri per le vie del quartiere Italia dove martedì sera una squadraccia fascista ha aggredito e ferito 9 persone

## Lungo l'Aurelia e fra i Monti Lepini al ritorno della bella stagione

# DUE GITE PER IL «PIC-NC» PRIMAVERILE

La visita a Ceri, Cerveteri e Santa Severa - Le metropoli etrusche, i borghi medioevali e i caratteristici piatti di mare - L'architettura precristiana di Segni - Per chi ama la montagna e le scampagnate sui prati consultiata l'escursione sul «Semprevisa»



Una veduta aerea del castello di Santa Severa. Del complesso monumentale, che è di proprietà del Pio Istituto, si possono visitare solo i cortili e le strutture esterne

### I sedicenti «NAP» e le imprese criminali

## Come si costruisce una montatura politica

«L'orchestra raccogliatrice della stampa conservatrice e reazionaria continua a strimpellare, con monotona insistenza, il fantasma della «GIL» di via Primavera. Le prime battute, come è noto, le sono state fornite da alcune imprese banditesche di cui hanno rivendicato la paternità i provocatori mascherati dietro la sigla dei «nuclei armati proletari». Sono, costoro, quei gruppi che dichiarandosi reazionari, si sono presentati all'esperienza di De Loria e di altri episodi criminali, hanno approfittato dell'occasione per lanciare circa la «necessità della lotta armata e del terrorismo» dietro una trisologia di «fronte», «nucleo» e «gruppo», che è quello di «sussellare» tensione, «coscienza», «coraggio».

Di queste premesse ha candidamente tratto proprio certa stampa per tentare una campagna di partigianeria che si tenta di portare al parossismo. Un

esempio è tenuto l'altro giorno dal «Tempo» che ha spacciato un'operazione anti-crimine della polizia per una caccia al «Nap» e lo stesso giornale ha mostrato i «terroristi» come si strati ieri di voler porre venire in questo turbato commercio di notizie in ventate. Così, un titolo a cinque colonne arverie che «contro i piani del «Nap» perdura lo stato d'allerta», mentre qui sin dal sommario l'ipotesi estensiva è d'infinito si dilande con minuzia di particolari che gli abbiano forniti i «terroristi» sui proclami criminali dei sedicenti NAP. Incurante della smentita ufficiale dei dirigenti della questura, il «pezzo» misile nell'agguerrito che a sono state impartite istruzioni as-sai severe e precise: a tutti gli organismi della polizia e dei carabinieri di Roma e della provincia, i sostenitori della «lotta armata» possono stare tranquilli nel quotidiano di piazza Colonna hanno trovato non solo un otti-

Il sole e il ritorno della bella stagione invitano ad uscire dalla città per la tradizionale scampagnata o gita fuori porta. Forse è ancora troppo presto per passare un'intera giornata al mare o sui monti, ma alle ore passate a prendere il sole si può accompagnare la visita a monumenti interessanti o alle bellezze naturali. E' quanto proponiamo in due diverse itinerari, uno a nord di Roma, prevalentemente marino, e l'altro a sud fra i monti Lepini. VIA AURELIA: la strada statale n. 1 (l'Aurelia appunto), fino all'altezza del 30. chilometro. Qui una piccola spiaggia si stacca dalla

corso in un'arteria consociata per il prezzo e consigliabile scegliere piatti di pesce in tutti i ristoranti della zona. Particolarmente gustosa è la zuppa di pesce nel trattore che si trovano all'interno del porto di Cerveteri.

**MONTI LEPINI** - Il secondo itinerario è maggiormente indicato, invece, per chi ama la montagna. La gita si snoda infatti, in gran parte fra i monti Lepini, toccando alcune importanti località: Grottaferrata, Segni, Capotondo, Roma (per la deviazione al monte Semprevisa), Pratica e Labazia di Fossanova.

Esce da Roma attraverso la via Tuscolana, all'altezza del raccordo anulare, si prende la via Anagnina (o Latina). Dopo 21 chilometri si incontra Grottaferrata, il paese di Caserta. Romani sono soprattutto attrazioni di questo paese. Non tutti però forse conoscono l'abbazia di S. Nilo, fondata da un monaco nel 529, sui ruderi di una villa romana.

Prima la visita si ferma sulla via Latina e, dopo aver oltrepassato Ardea, si giunge a Colferaro, il paese di Caserta. Romani sono soprattutto attrazioni di questo paese. Non tutti però forse conoscono l'abbazia di S. Nilo, fondata da un monaco nel 529, sui ruderi di una villa romana.

In vista delle prossime regionali

**Assemblee nelle sezioni sul programma elettorale**

I temi politici della prossima campagna elettorale e le prime proposte per la formazione di una lista sono al centro delle prossime assemblee che in questi giorni si stanno svolgendo nelle sezioni del PCI, in vista del 25 aprile. Alle assemblee sono presenti i dirigenti democratici e i cittadini di quartiere al dialogo e al confronto di tutti che, partecipi di un'attività politica, si impegnano a favore di una lista di candidati per una organizzazione di partito.

Danno un'idea di quanto l'elenco delle assemblee in programma per oggi e domani.

OGGI: Caserta (Motto), Roma (Porte, Anagnina, Bracciano, Marino), Casal Marone (S. Vito), Lanuvio (Fagiolini), Nettuno (Ottaviano), Castelgandolfo (Casarini), Fregene (Mafioletti), Cerveteri (Mazzanti), Alcega (Montefiore), Monterotondo (Cavaliere), Mottola (Cavaliere), Mottola (Cavaliere), Mottola (Cavaliere), Mottola (Cavaliere).

DOMANI: Fregene (Casarini), Anzio (Cavaliere), Castelgandolfo (Mazzanti), LADISPOLI (Mazzanti).

I compagni che tengono le assemblee di consultazione sul programma e la lista per le elezioni regionali debbono portare in Federazione una breve nota informativa.

«Che il fine di questa mese di invenzioni non sia affatto quello di «mettere in guardia l'opinione pubblica» ma piuttosto di costruire una montatura politica da cui trarre vantaggi elettorali, è del tutto evidente. Lo testimonia, peraltro, il fatto che neppure una prova sia portata a sostegno del polverone di denunce e di allarmi sollevato. Agli autori della manovra, far luce sulle responsabilità dei criminali fautori del terrorismo, anzi i disegni degli uni e degli altri mirano all'unico obiettivo di seminare panico e confusione».

Quando al «Secolo», sembra che tutti gli ultimi episodi delittuosi debbano essere attribuiti a quelli che vengono prontamente definiti «rivoluzio-

narli comunisti». Al coro, forse per mancanza di adeguata informazione, si è unito infine anche il «Popolo», da cui sarebbe lecito attendersi una maggiore serietà.

Che il fine di questa mese di invenzioni non sia affatto quello di «mettere in guardia l'opinione pubblica» ma piuttosto di costruire una montatura politica da cui trarre vantaggi elettorali, è del tutto evidente. Lo testimonia, peraltro, il fatto che neppure una prova sia portata a sostegno del polverone di denunce e di allarmi sollevato. Agli autori della manovra, far luce sulle responsabilità dei criminali fautori del terrorismo, anzi i disegni degli uni e degli altri mirano all'unico obiettivo di seminare panico e confusione».

### Arresi da scasso in una banca di Ostia

## I ladri rinunciano a un passo dal bottino

Scassinato un ufficio in un viale notturno un tentativo di furto con scasso in una banca. Per abbattere la camera del denaro i ladri sono stati rintracciati e arrestati in un appartamento di Ostia. I ladri sono stati rintracciati e arrestati in un appartamento di Ostia.

Scassinato un ufficio in un viale notturno un tentativo di furto con scasso in una banca. Per abbattere la camera del denaro i ladri sono stati rintracciati e arrestati in un appartamento di Ostia. I ladri sono stati rintracciati e arrestati in un appartamento di Ostia.